



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente – Gestione concorsi personale docente

D.R. n. 1090 /2016

OGGETTO: Approvazione atti procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di Ricercatore Universitario di ruolo – SSD L-ANT/02 – Storia greca

Prot. n. 50365
Titolo VII/I

IL RETTORE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 Agosto 1933, n. 1592;
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
Vista la Legge 3 luglio 1998, n. 210 relativa alle norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;
Vista la Legge 13 ottobre 1999, n. 370;
Visto il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117;
Vista la Legge 16 gennaio 2006, n.18;
Visto il D.Lgs. 6 aprile 2006, 164;
Visto il D.L. 4 luglio 2006, n. 223;
Visto il D.L. 10 novembre 2008, n. 180 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1;
Visto il D.R. prot. n. 27118 rep. n. 1079/2010 del 6 luglio 2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie speciale n. 58 del 23 luglio 2010, con cui è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore Universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare L-ANT/02 – Storia greca- presso la Facoltà di Lettere e filosofia;
Visto il D.R. prot. n. 6937 rep. n. 376/2011 del 22 febbraio 2011 pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 20 dell'11 marzo 2011, con il quale è stata costituita, tra le altre, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in oggetto;
Visto il D.R. prot. 24102 rep. n. 1355/2011 del 21 giugno 2011 con cui sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice per la copertura di un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare L-ANT/02 ed è stato dichiarato vincitore il Dott. Cesare Zizza;
Visto il ricorso n.r.g. 2560/2011 presentato al T.A.R. Lombardia dalla Dott.ssa Gabriella Ottone contro l'Università degli Studi di Pavia nei confronti del Dott. Cesare Zizza inteso ad ottenere l'annullamento del D.R. prot. 24102 rep. n. 1355/2011 del 21 giugno 2011 relativo all'approvazione degli atti della procedura in oggetto, dei verbali della Commissione giudicatrice, del D.R. prot. n. 6937 rep. n. 376/2011 del 22 febbraio 2011 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice, di tutti gli atti antecedenti e susseguenti a tale procedura di nomina nonché di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso;
Visto il ricorso n.r.g. 2562/2011 presentato al T.A.R. Lombardia dalla Dott.ssa Monica Berti contro l'Università degli Studi di Pavia nei confronti del Dott. Cesare Zizza inteso ad ottenere l'annullamento del D.R. prot. 24102 rep. n. 1355/2011 del 21 giugno 2011 relativo all'approvazione degli atti della procedura in oggetto, del D.R. prot. n. 27118 rep. n. 1079/2010 del 6 luglio 2010 con il quale è stata bandita la procedura e dell'attività posta in essere dalla Commissione giudicatrice;
Preso atto della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) n. 2766/2015 del 5 giugno 2015 con la quale è stato disposto l'annullamento del D.R. prot. 24102 rep. n. 1355/2011 del 21 giugno 2011 relativo all'approvazione degli atti della procedura in oggetto e il D.R. prot. n. 6937 rep. n. 376/2011 del 22 febbraio 2011 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice;
Visto il D.R. prot. n. 42188 rep. n. 1937/2015 del 23 settembre 2015 con il quale sono stati annullati il D.R. prot. 24102 rep. n. 1355/2011 del 21 giugno 2011 relativo all'approvazione degli atti della procedura in oggetto e il D.R. prot. n. 6937 rep. n. 376/2011 del 22 febbraio 2011 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice;
Visto il D.R. prot. n. 56533 rep. n. 2509/2015 del 24 novembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. IV Serie speciale n. 96 del 15 dicembre 2015, con il quale è stata nominata la nuova Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente – Gestione concorsi personale docente

Accertata la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla Commissione;

Ritenuto di dover provvedere;

DECRETA

Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore Universitario di ruolo - settore scientifico-disciplinare L-ANT/02 - Storia greca - presso il Dipartimento di Studi umanistici di questo Ateneo.

E' dichiarato vincitore il candidato Dott. Cesare Zizza.

Pavia, 16 giugno 2016

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/er

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/02 - Storia greca - INDETTA CON D.R. N. 1079-2010 DEL 06.07.2010 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV Serie Speciale - N. 58 DEL.23.07.2010.

Nuova commissione giudicatrice nominata con D.R. prot. n. 56533, rep. n. 2509-2015 del 24 novembre 2015, pubblicato in G.U., IV ser. spec., n. 96 del 15 dicembre 2015

RELAZIONE FINALE

Il giorno 16 maggio 2016 alle ore 15.00 si riunisce presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia la Commissione giudicatrice della suddetta valutazione comparativa, nelle persone di:

Prof. Eugenio LANZILLOTTA, Presidente
Prof. Lucia CRISCUOLO, Componente
Prof. Laura BOFFO, Segretario

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 5 riunioni iniziando i lavori il 19 febbraio 2016 e concludendoli il 16 maggio 2016.

Nella prima riunione del 19 febbraio 2016 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Eugenio LANZILLOTTA e del Segretario nella persona del Prof. Laura BOFFO.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 - comma 2 - del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha provveduto a predeterminare i criteri di massima per procedere alla valutazione comparativa ed a consegnarli al responsabile della procedura, affinché provvedesse alla pubblicazione mediante affissione all'albo ufficiale d'Ateneo e della Facoltà.

La Commissione ha esaminato in primo luogo il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, presentati da ciascun candidato, prendendo in considerazione i criteri sotto riportati, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 09.01.2009, n.1 e dall'art. 2 del D.M. 28.07.2009, n. 89 analiticamente sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
- f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- j) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione, avendo rilevato che i titoli alle lettere e), f), h), non sono previsti per il settore scientifico disciplinare della procedura in oggetto, non li ha presi in considerazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 4 novembre 2005, n. 230 sono stati valutati quali titoli preferenziali il dottorato di ricerca, le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di borsisti post-dottorato ai sensi della legge 30 novembre 1989, n. 398, nonché di contrattisti ai sensi dello



stesso art. 1 comma 14 della legge 4 novembre 2005, n. 230.

La valutazione di ciascun elemento è stata effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 28.07.2009 n.89, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, sono state prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. I lavori in collaborazione saranno pertanto valutati solo nel caso in cui siano esplicitamente e chiaramente identificabili le parti attribuibili al candidato.

La commissione giudicatrice altresì ha valutato la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

La Commissione, avendo considerato che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero totale delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha provveduto, come la procedura di valutazione comparativa prevede, i sensi dell'art. 1, comma 7 del D.L.180/2008 convertito con modifiche nella Legge 1/2009, a fissare il calendario del colloquio.

Nella seduta del 23 marzo 2016 alle ore 9.30 la Commissione ha accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni presso l'Albo ufficiale di Ateneo e l'Albo della Facoltà che ha richiesto il posto.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati al concorso trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce pervenute, ha deciso che i candidati da valutare ai fini del concorso erano n. 3 (tre) e precisamente:

- 1) BERTI Monica;
- 2) OTTONE Gabriella;
- 3) ZIZZA Cesare.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 19 febbraio.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha esaminato le pubblicazioni e i titoli presentati da ciascun candidato.

Al termine della disamina la Commissione ha deciso di redigere un breve profilo per ciascun candidato. (Allegato C del Verbale 2)

La formulazione dei giudizi individuali e collegiali, di ciascun candidato, è stata effettuata nella riunione del 16 maggio 2016 (Allegati 1 e 2 del Verbale 4).

Nella seduta del 24 marzo 2016 alle ore 9.30 la Commissione ha proceduto all'appello dei



candidati, in seduta pubblica, per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Si sono presentati i seguenti candidati dei quali è stata accertata l'identità personale:

- 1) BERTI Monica;
- 2) OTTONE Gabriella;
- 3) ZIZZA Cesare.

I candidati sono stati chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

Al termine dei colloqui, il Presidente della Commissione, prof. Eugenio LANZILLOTTA, ha chiesto un'interruzione e il rinvio dei lavori per un aggiornamento d'istruttoria per definire al meglio i curricula dei candidati e tracciarne il relativo giudizio (Verbale 3). I Commissari proff. CRISCUOLO e BOFFO hanno accolto la richiesta del Presidente e la Commissione si è aggiornata per la formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale alla data successivamente concordata del 16 maggio 2016.

Nella seduta del 16 maggio 2016 alle ore 9.30 ogni commissario ha formulato il giudizio individuale e la Commissione quello collegiale, per ciascun candidato. Tali giudizi sono stati allegati al verbale n. 4 e ne costituiscono parte integrante (Allegati 1 e 2 del Verbale 4).

Successivamente, la Commissione, dopo attenta rilettura dei giudizi individuali e collegiali espressi sui titoli, illustrati e discussi, e sulle pubblicazioni dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, ha formulato il giudizio finale comparativo che è stato allegato al verbale n. 4 quale parte integrante dello stesso (Allegato 3 - Verbale 4).

La Commissione, dopo ponderata valutazione comparativa, sulla base dei giudizi relativi a ciascun candidato e del giudizio finale comparativo, , a **maggioranza** dei componenti (Prof. Laura Boffo, Prof. Lucia Criscuolo), indica il CANDIDATO Cesare ZIZZA **VINCITORE** della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario per il Settore Scientifico Disciplinare **L-ANT/02- Storia greca** - Facoltà di Lettere e Filosofia indetta con D.R. n. 1079-2010 del 06.07.2010 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 58 del 23.07.2010.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato nonché il giudizio comparativo finale e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato dal Presidente al Responsabile del procedimento, il quale provvederà a disporre la pubblicazione degli atti per via telematica sul sito dell'Università.

Inoltre la Commissione, nella persona del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati per e-mail al seguente indirizzo: ufficio-concorsi-professori-ricercatori@unipv.it.

La seduta è tolta alle ore 15.30.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

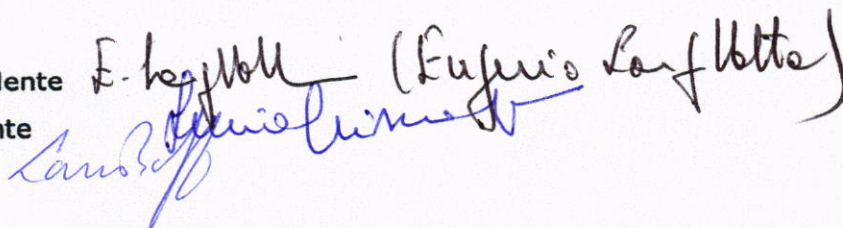
Pavia, 16 maggio 2016

LA COMMISSIONE

Prof. Eugenio LANZILLOTTA, Presidente

Prof. Lucia CRISCUOLO, Componente

Prof. Laura BOFFO, Segretario



Allegato C al Verbale 2

BERTI Monica

Nata il 18.09.1972; laureata il 05.07.1997, con votazione 110/110 e lode e dignità di stampa. La candidata presenta una serie di titoli congruenti significativi: attività didattica integrativa (Storia greca) presso l'Università di Roma Tor Vergata (a.a. dal 2005/2006 al 2009/2010); Visiting Scholar presso il Perseus Project (Tufts University, 2009); Lecturer presso il Department of Classics della Tufts University, USA, 2010; Editor in charge all'interno della Scaife Digital Library.

Presenta un'ampia serie di pubblicazioni scientifiche regolare dal 1999, in sedi a diffusione internazionale, congrue con il SSD L-ANT/02-Storia greca o con tematiche interdisciplinari ad esse correlate: 2 monografie (nn. 1,2); parte di una monografia precisamente individuabile (n. 3); 15 articoli (nn. 6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,21,22,24); 1 voce di raccolta (n. 27). Non possono essere presi in valutazione i nn. 18,19,20,23 per la motivazione esposta nel verbale n. 2, mentre per i nn. 25,26 non è stata allegata attestazione di accoglimento per la stampa. Del n. 28 mancano manoscritto e attestazione. Manca il contributo n. 5. Inoltre non è accolto il nr. 29, in quanto non congruente con il SSD L-ANT/02. La Commissione ritiene di non prendere in considerazione ai fini della valutazione comparativa i nn. 30,31,32,33,34,35 per la motivazione esposta nel verbale n. 2.

È presa in considerazione la tesi di Dottorato.

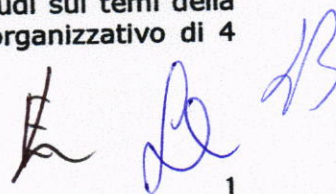
Il curriculum della candidata dimostra complessivamente un'apprezzabile attività di ricerca, anche internazionale, e varietà d'interessi.

OTTONE Gabriella

Nata il 19.03.1967; laureata il 27.03.1991, con votazione 110/110 e lode e dignità di stampa. La candidata presenta un'ampia serie di titoli congruenti significativi. Sono titoli preferenziali: Dottorato di ricerca in Storia greca (conseguito nel 1995, Università di Genova); Borsa post-dottorato (SSD L-ANT/02-Storia greca, 1996-1998, Università di Bologna); Assegno di ricerca (SSD L-ANT/02-Storia greca, aa.aa. 2003-2008, Università di Roma Tor Vergata); posto di Ricercatore a tempo determinato (SSD L-ANT/02-Storia greca, dal 01.05.2010, Università di Genova).

Ha svolto attività di supporto alla didattica per l'insegnamento di Storia greca nell'a.a. 2002/03 (Università di Genova) e di tutorato per la didattica a distanza della Storia greca nell'a.a. 2003/04 (Università di Genova, Progetto CampusOne); ha svolto l'insegnamento di Storia greca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (a.a. 2004/05, LS) e di Genova (a.a. 2008/09, LM). Dal 01.05.2010 svolge attività didattica integrativa come RTD presso l'Università di Genova.

Ha collaborato e collabora a diversi progetti di ricerca internazionali ("I frammenti degli storici greci", dir. E. Lanzillotta, Università di Roma Tor Vergata; *Lexicon Iconographicum Numismaticae*, dir. R. Pera, Università di Genova) e nel 2004 ha avuto un incarico retribuito di prestazione d'opera presso l'Università di Genova per attività di *Elaborazione in formato elettronico di fonti epigrafiche greche relative alla terminologia sulla pace*. Dal 1998 ha partecipato a vario titolo a Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), presso le Università di Bologna e Roma Tor Vergata e a Progetto di ricerca d'Ateneo (PRA) presso l'Università di Genova. Dal 1996 ha partecipato con regolarità anche come relatore invitato a numerosi Convegni internazionali e nazionali e a Giornate di studi sui temi della ricerca; dal 2004 è stata membro del Comitato scientifico e organizzativo di 4



Convegni. Ha tenuto dal 2004 numerose conferenze sui temi di studio nell'ambito di corsi di Studi, Dottorato, Seminari.

Dal 2003 è componente del Comitato scientifico della Collana editoriale a diffusione internazionale "I frammenti degli storici greci" (dir. E. Lanzillotta).

Nel 2010 ha conseguito la qualifica di Assistente honorario presso l'Universidad de Sevilla (E).

Presenta un'ampia serie di pubblicazioni scientifiche, regolare dal 2000, in sedi a diffusione internazionale, congrue con il SSD L-ANT/02-Storia greca o con tematiche interdisciplinari ad esse correlate: 1 monografia (n.1); 25 articoli (nn. 5-20, 22-29). La Commissione ritiene di non prendere in considerazione ai fini della valutazione comparativa i nn. 2,3,4,21,30-32, per le motivazioni esposte nel verbale n. 2.

È presa in considerazione la tesi di Dottorato.

Il curriculum della candidata dimostra complessivamente un'intensa attività di studio, anche internazionale, e di promozione della ricerca.

ZIZZA Cesare

Nato il 17.07.1971; laureato il 19.12.1996, con votazione 110/110 e lode. Il candidato presenta un'ampia serie di titoli congruenti significativi. Sono titoli preferenziali: primo Dottorato di ricerca in Storia greca (conseguito nel 2002, Università di Genova); secondo Dottorato di ricerca in Storia, Archeologia e Antropologia del mondo antico, con certificazione di Doctor Europaeus (conseguito nel 2009, Università di Siena); Assegno di ricerca biennale (SSD L-ANT/02-Storia greca, dall'a.a. 2008/09, Università di Siena); Attività di ricerca e didattica in qualità di vincitore della procedura di valutazione comparativa come personale addetto ad attività di ricerca e di didattica integrativa (T.D.) per il SSD L-ANT/02 - Storia Greca, dallo 01.11.2009 (Università di Pavia).

Presenta inoltre i seguenti titoli: Borsa di ricerca annuale (2002) Fondazione MPS; Borsa di 3 mesi presso l'Università Complutense di Madrid (2007).

Ha svolto attività didattica integrativa nell'ambito dei corsi di Storia greca presso l'Università di Siena (2006 e 2009) e di Epigrafia greca e di Geografia storica del mondo antico presso l'Università di Pavia (2009, 2010); nell'a.a. 2007/08 ha tenuto il corso di Storia greca-Corso avanzato (LS) presso l'Università di Macerata. È membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Civiltà del Mediterraneo antico (Università di Pavia, dal 2010).

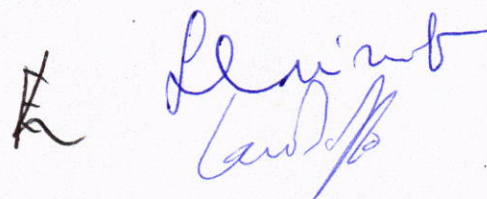
Ha collaborato a Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2000, Università di Siena).

Dal 2004 ha partecipato come relatore anche su invito a diversi Convegni internazionali e nazionali, a Giornate di studi, a Incontri seminariali sui temi della ricerca.

Presenta una serie di pubblicazioni scientifiche dal 1999, con buona continuità, in sedi a diffusione internazionale, congrue con il SSD L-ANT/02-Storia greca: 1 monografia (n. 6); 6 articoli (nn. 1,5,7,8,10,11). La Commissione ritiene di non prendere in considerazione ai fini della valutazione comparativa i nn. 2,3,4,12, per le motivazioni esposte nel verbale n. 2.

È presa in considerazione la Tesi del secondo Dottorato.

Il curriculum del candidato dimostra complessivamente un'apprezzabile attività di ricerca, anche internazionale, e varietà di esperienze didattiche.



Allegato 1 – Verbale 4

Giudizi individuali

Commissario Laura BOFFO:

Monica BERTI

La candidata presenta titoli valutabili positivamente per qualità, generale continuità, congruenza con i temi principali di ricerca e il SSD di Storia greca, ripetuta esperienza all'estero. È stata Visiting Scholar (2009) e Lecturer in Classics (2010) presso la Tufts University, USA (The Perseus Project); è Editor in charge per il progetto Scaife Digital Library. Ha prestato attività didattica integrativa del corso di Storia greca presso l'Università di Roma Tor Vergata (aa.aa. dal 2005/2006 al 2009/2010).

Le pubblicazioni scientifiche sono congrue con il settore scientifico della Storia greca o con tematiche interdisciplinari ad esse correlate, prodotte in numero consistente e con regolarità, dal 1999, in sedi a diffusione internazionale.

Ambito d'interesse originario è la storia ateniese arcaica e classica. Tema specifico, a sviluppo della tesi di laurea, è l'ostracismo ateniese, che la candidata esamina nei diversi aspetti istituzionali e d'uso politico: ad esso sono dedicati i primi analitici contributi (nn. 6, 7, 8), che mostrano buone pratiche di studio epigrafico e d'esercizio prosopografico, con nuove proposte di lettura degli *ostraka* menzionanti degli Alcmeonidi, peraltro in attesa di verifica. Tema complementare, connesso con la tesi di dottorato, è il ruolo politico del consiglio dell'Areopago, cui sono dedicati due articoli complementari (nrr. 11 e 12), in cui Berti mostra capacità di lettura e orientamento nelle fonti antiche e nella dottrina moderna, proponendo – con qualche prolissità – considerazioni d'interesse, e un'analisi della menzione del consiglio nelle Eumenidi di Eschilo (n. 21). Le ricerche su Atene arcaica sono confluite nella monografia n. 1, in cui viene affrontato il controverso periodo storico compreso tra la fine della tirannide e l'intervento di Clistene, letto attraverso la figura del leader dei Pisistratidi Ipparco di Carmo: in essa si dimostrano un'opportuna prospettiva rilevante l'intero contesto storico e istituzionale della vicenda politica e militare di Atene fra VI e V secolo e ampia conoscenza di fonti antiche e dottrina moderna, benché il tentativo di chiarire con esiti nuovi problemi controversi porti a ulteriori ipotesi ricostruttive, talora accompagnate da dilatazioni tematiche ed espositive non funzionali all'indagine specifica. Rifluito nel volume è il contributo n. 13, sulla figura dell'Ipparco menzionato dall'oratore Licurgo secondo Arpocrasione.

Secondo ambito principale di ricerca è costituito dalla storiografia in frammenti, cui si riconduce il contributo più significativo della candidata, la monografia che raccoglie testimonianze e frammenti su Atene e l'Attica di Istro il Callimacheo (n. 2, rientrante nel progetto internazionale *I frammenti degli storici greci*; complementare è l'articolo n. 17, che riguarda opere sull'Egitto distinte dagli *Attika*): in essa si dimostra piena consapevolezza dei progressi di metodo nella ricerca sulla letteratura frammentaria e sulle antichità ateniesi, si fornisce un'accurata e pertinente messa a punto critica dei testi analizzati, si offrono spunti originali d'interpretazione.

L'attenzione alle problematiche connesse con i processi di trasmissione dei testi antichi ha portato allo studio delle vicende della Biblioteca di Alessandria e dei caratteri delle biblioteche universali antiche e moderne, confluito nella parte a nome della candidata del volume n. 3, una chiara illustrazione di problemi storici e interpretativi complessi dichiaratamente aperta ai lettori non specialisti.

Interesse complementare è rappresentato dai documenti papiracei della collezione dell'Università di Genova, oggetto dei contributi nn. 15 (sintetica illustrazione dei papiri tolemaici da *cartonnage*), 14 e 16 (pubblicazione di inediti di età ellenistica e romana, con buona cura e qualche brevità). Proposta di riedizione epigrafica di una dedica di Eleusi è il n. 9. Rassegne ragionate puntuali di attestazioni antiche sono il n. 10 (sulla menzione dell'Egitto e delle connesse ricorrenze lessicali nella commedia e nella tragedia greche) e il n. 22 (sul lessico della conciliazione nell'epigrafia).

Buon prodotto delle competenze della candidata nelle tecnologie digitali applicate agli studi classici è la riflessione sulle metodiche di edizione elettronica dei frammenti (n. 24).

Nel complesso la candidata appare studiosa competente, di interessi vari, dotata di ampie conoscenze delle fonti antiche e della dottrina moderna e di abilità nella tecnica informatica di selezione e classificazione dei testi frammentari antichi.

Nel colloquio sui titoli presentati, la candidata ha dimostrato pertinenza nell'esposizione delle diverse esperienze e chiarezza nell'illustrazione, evidenziando le competenze scientifiche, informatiche e didattiche acquisite anche attraverso l'esperienza all'estero.

La candidata è pertanto meritevole di essere presa in considerazione per la presente valutazione comparativa.

Gabriella OTTONE

La candidata presenta un'ampia serie di titoli valutabili positivamente per qualità, continuità, congruenza con i temi principali di ricerca e il SSD di Storia greca. Sono titoli preferenziali: Dottorato di ricerca in Storia Greca conseguito nel 1995 (Università di Genova); Borsa di studio post-dottorato biennale (1996-1998, Università di Bologna); Assegno di ricerca presso l'Università di Roma Tor Vergata (2003-2008); titolo di Ricercatore a tempo determinato (RTD) di Storia greca dal 2010 presso l'Università di Genova. Ha svolto attività didattica integrativa per l'insegnamento di Storia greca nell'a.a. 2002/03 e di tutorato per la didattica a distanza della Storia greca nell'a.a. 2003/04 (Università di Genova); ha svolto l'insegnamento di Storia greca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (a.a. 2004/05, LS) e di Genova (a.a. 2008/09, LM). Dal 01.05.2010 svolge attività didattica integrativa come RTD presso l'Università di Genova. Ha collaborato e collabora a diversi progetti di ricerca internazionali (*I frammenti degli storici greci*, dir. E. Lanzillotta, Università di Roma Tor Vergata; *Lexicon Iconographicum Numismaticae*, dir. R. Pera, Università di Genova) e ha avuto un incarico retribuito di prestazione d'opera presso l'Università di Genova per attività di *Elaborazione in formato elettronico di fonti epigrafiche greche relative alla terminologia sulla pace*. Ha partecipato dal 1998 a vario titolo a progetti PRIN e di Ateneo (Università di Genova).

Dal 1996 ha partecipato con regolarità come relatore a numerosi Convegni internazionali e nazionali e a Giornate di studi sui temi della ricerca. Nel 2010 ha conseguito la qualifica di Assistente honorario presso l'Universidad de Sevilla (E).

Le pubblicazioni scientifiche sono congrue con il settore scientifico della Storia greca, numerose, iniziate nel 1992 e prodotte con regolarità dal 2000, in sedi a diffusione internazionale.

Tema originario e consistente della ricerca, riferito alla tesi di Dottorato, è la storia della *Libye*, definita attraverso la raccolta della storiografia frammentaria e lo studio delle fonti antiche connesse con la regione e con i suoi principali detentori. Contributo principale è il volume n. 1, che sviluppa la tesi di Dottorato e raccoglie il *corpus* delle testimonianze e dei frammenti delle opere in lingua greca sulla Libia antica e su Cirene, aggiornando significativamente per organizzazione, commento dei testi e bibliografia le sezioni dedicate dell'opera di F. Jacoby (cui vengono aggiunti i frammenti da Aristotele, Mnasea di Patara, Favorino di Arelate): in esso si dimostrano piena consapevolezza dei fondamenti del metodo esegetico di fonti frammentarie e rigore filologico nell'analisi dei singoli testi; al fine di ricostruire delle linee di coerenza in una tradizione storico-antiquaria sfuggente compare altresì una spiccata tendenza ad esperire tutte le possibilità argomentative e interpretative degli escerti, con un certo appesantimento espositivo. Si riferiscono al nucleo tematico cirenaico, a preparazione, integrazione, selezione del volume, molti degli altri contributi, che affrontano temi di mitografia (nn. 6, 14 e 19) e di paradossografia (nn. 18 e 24), richiamano singoli autori trattati nel *corpus* (specificamente: nn. 7, Giuba di Mauritania; 9, Mnasea di Patara; 12, Timostene di Rodi; 13, Lico di Reggio), rilevano temi libici in altri autori (n. 23, nell'opera etnografica di Ellanico di Lesbo attraverso le sue citazioni, peraltro con consapevolezza del carattere fortemente ipotetico delle ricostruzioni proposte), presentano una ricostruzione della storiografia sulla *Libye* (n. 10),

L UB PL

riprendono l'analisi dei frammenti della *Kyrenaion politeia* di Aristotele e del quadro storico riferito (n. 22 e, sull'eforato cirenaico, n. 8). Ad aspetti più propriamente storici è dedicato il n. 11, nel quale si offrono spunti d'interesse sulla politica occidentale dei faraoni egiziani del VII-VI secolo nel contesto storico generale dell'epoca.

Secondo principale ambito d'indagine è costituito dalla figura e l'opera di Teopompo di Chio. In vista della progettata edizione dei frammenti dello storico, la candidata presenta tre densi contributi integrati, che analizzano con meticolosità i presupposti di metodo per l'edizione e l'interpretazione di opere giunte per frammenti (n. 15, con proposte di selezione e valutazione originali rispetto all'edizione di Jacoby), i problemi connessi con le tradizioni biografiche e bibliografiche antiche sull'autore e con le linee di trasmissione dei libri delle Filippiche, con nuovi suggerimenti rispetto alle opinioni correnti ma con qualche prolissità (nn. 16, 25, 26, 28, 29).

Ulteriore tema d'indagine è rappresentato dai frammenti di *Lesbiaka*, cui sono dedicati due contributi collegati (n. 17, sui diversi aspetti delle tradizioni mitografiche della colonizzazione dell'isola, e n. 20, attenta lettura di un frammento papiraceo in cui si riprendono le fila della discussione scientifica in corso circa natura e contenuti del testo e si ripropone, su base dichiaratamente indiziaria, la doppia attribuzione a una *Lesbou ktisis* e ad Apollonio Rodio).

Contributo isolato, derivato dalla tesi di laurea, è il n. 5, che analizza con buoni spunti il formulario di alcune tabelle di defissione. Alla presentazione del sito web del Progetto I Frammenti degli storici greci ideato e curato dalla candidata è dedicato il contributo n. 27.

Nel complesso la candidata si dimostra studiosa di salde competenze nell'ambito dello studio della storiografia antica per frammenti e della trasmissione dei testi antichi, per il quale ha assunto dalle consolidate tradizioni di studio il metodo dell'analisi di testi e contesti specifici; a fronte di diversi spunti originali si pone peraltro nel complesso una tendenza alla prolissità nell'esposizione di tutte le linee interpretative possibili.

Nel colloquio sui titoli, la candidata ha illustrato con ricchezza di dati i presupposti, i percorsi, gli esiti della sua attività scientifica, anche in riferimento alla tesi di dottorato, confermando le sue spiccate attitudini all'approfondimento analitico nell'ambito dell'indagine sulla storiografia frammentaria.

La candidata è certamente meritevole di essere presa in considerazione per la presente valutazione comparativa.

Cesare ZIZZA

Il candidato presenta un'ampia serie di titoli valutabili positivamente per qualità, generale continuità, congruenza con i temi di ricerca e il SSD di Storia greca. Si distinguono come titoli preferenziali: primo Dottorato di ricerca in Storia Greca conseguito nel 2002 (Università degli Studi di Genova); Assegno di ricerca biennale (dall'a.a. 2008/09, Università degli Studi di Siena); secondo Dottorato di ricerca in Storia, Archeologia e Antropologia del mondo antico conseguito nel 2009 (Università degli Studi di Siena), con certificazione di Doctor Europaeus; Attività di ricerca e didattica integrativa in qualità di vincitore della procedura di valutazione comparativa come personale addetto ad attività di ricerca e di didattica integrativa (T.D.) per il SSD L-ANT/02 - Storia Greca, dallo 01.11.2009 (Università di Pavia). Nel 2002 ha ottenuto una Borsa di ricerca annuale della Fondazione MPS; nel 2007 ha goduto di una Borsa di 3 mesi per attività di studio e ricerca presso l'Università Complutense di Madrid. Ha svolto attività didattica integrativa per corsi di Storia greca presso l'Università di Siena (2006 e 2009) e di Epigrafia greca e Geografia storica del mondo antico presso l'Università di Pavia (2009 e 2010); nell'a.a. 2007/08 ha tenuto il corso di Storia greca-Corso avanzato (LS) presso l'Università di Macerata. È membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Civiltà del Mediterraneo antico (Università di Pavia, dal 2010). Ha partecipato a Progetto PRIN (2000, Università di Siena).

Ha partecipato come relatore sui temi della ricerca a diversi Convegni internazionali e nazionali, Giornate di studi, incontri seminariali.

Le pubblicazioni scientifiche sono congrue con il settore scientifico della Storia greca, prodotte con buona regolarità dal 1999 e in buon numero nell'ambito della carriera del candidato, in sedi di diffusione internazionale.

Interesse di fondo è rappresentato dall'uso dei documenti epigrafici a fini dimostrativi nella letteratura storiografica antica, per il quale il candidato mostra piena consapevolezza dei problemi di circoscrizione, definizione e interpretazione dei documenti stessi, con meditata attenzione sia per la natura dell'opera storiografica di volta in volta considerata sia per la specificità e funzionalità del mezzo epigrafico nel suo contesto sociale e istituzionale. Puntuali considerazioni al riguardo sono esposte nel contributo n. 7, che sviluppa dalla lettura critica degli atti dell'Incontro perugino su L'uso dei documenti nella storiografia antica riflessioni in parte originali sui presupposti epistemologici dello studio della letteratura storica antica e del suo uso dei documenti iscritti, con particolare attenzione ai rapporti delle categorie storiografiche e della produzione epigrafica con il contesto culturale e sociale delle rispettive epoche; l'esperienza del candidato nell'ideazione di un database specifico di raccolta dei documenti epigrafici traditi dagli storici antichi (illustrata nel contributo n. 8) gli consente di inserirsi con sicurezza nel dibattito sulla liceità di tale strumento informatico e di ribadire con buoni argomenti, e con consapevolezza dei criteri di metodo scientifico da applicarsi, la funzionalità scientifica del recupero dei documenti impiegati dagli storici antichi (DoStAn). Uno studio specifico del rapporto tra lo scrittore di storia e le epigrafi è il contributo n. 1, nel quale si richiama alla valutazione e si analizza con buon metodo l'impiego del documento iscritto in Tucidide, mostrando attenzione sia ai presupposti storiografici per l'uso consapevole di quella categoria documentale sia al significato di essa nel contesto istituzionale dell'epoca. Il prodotto più apprezzabile del candidato nell'ambito di studi in oggetto, per l'originalità del soggetto e il rigore della trattazione, è la monografia n. 6 che sviluppa la tesi del primo dottorato. Il volume (illustrato nei suoi caratteri nel contributo n. 5) costituisce la prima rassegna sistematica di tutte le epigrafi contenute nella *Periegesi* di Pausania, le quali sono selezionate nel repertorio, analizzate nel tenore della citazione, commentate (nel corpus dei 54 testi riportati verbatim dal *Periegeta*) per il loro valore documentario, valutate nel contesto della citazione dell'autore secondo un metodo che risponde in pieno alle esigenze scientifiche di lettura e interpretazione sia della fonte letteraria citante sia del documento epigrafico riportato.

Ulteriore ambito principale di ricerca è rappresentato dallo studio della *Politica* di Aristotele, cui il candidato ha dedicato la tesi del secondo dottorato, un'analisi originale, sistematica e ricca di prospettive di sviluppo sulla considerazione dei popoli anellenici da parte del filosofo nell'ambito della sua teoresi politica, attraverso la formulazione di *exempla historica*. In questo ambito, e in vista della programmata edizione critica del V e VI libro della *Politica* (in collaborazione con altri), si collocano le pubblicazioni nn. 10 e 11, che con maturità di metodo e spunti originali valorizzano l'uso aristotelico del discorso storico nell'ambito della riflessione teoretica, l'uno soffermandosi sulle considerazioni del filosofo sulle strategie di conservazione del potere tirannico attraverso la lettura delle vicende degli Ortagoridi, l'altro analizzando il suo criterio di scelta di figure tiranniche *exempli gratia* e la caratterizzazione di Periandro e Sardanapalo attraverso le diverse fonti di trasmissione.

Nel complesso il candidato appare studioso maturo, competente nello studio scientifico delle fonti antiche, storiografiche, epigrafiche, di filosofia politica, che sa riferire al contesto storico e culturale pertinente e analizzare nei rispettivi rapporti funzionali con rigore di metodo, sviluppando linee d'impostazione e d'interpretazione originali.

Nel colloquio sui titoli il candidato ha impostato con problematicità e illustrato con chiarezza i nuclei di ricerca rappresentati dai titoli stessi, con particolare attenzione alla seconda tesi di Dottorato, confermando la propria maturità scientifica.

Il candidato è pertanto pienamente meritevole di essere preso in considerazione per la presente valutazione comparativa.

Commissario Lucia CRISCUOLO:

Monica BERTI

Monica Berti documenta attraverso i titoli e le pubblicazioni presentate un'attività che si caratterizza per la varietà di interessi, la buona continuità nella produzione di contributi, a partire dal 1999, la competenza e conoscenza di ambiti disciplinari diversi, sempre all'interno del settore scientifico disciplinare.

I titoli documentati ed il suo curriculum sottolineano le esperienze di carattere internazionale che l'hanno portata a seguire indirizzi di ricerca e ad applicare tecniche innovatrici di analisi ed elaborazione dei testi. Ha avuto esperienza didattica integrativa a livello universitario. Non è possibile prendere in considerazione titoli preferenziali.

La dott. Berti ha affrontato nelle monografie a suo nome temi diversi, ma legati dal comune denominatore dell'interesse alla storia politica ateniese, in particolare tra VI e V secolo a.C. Quella dedicata ad Ipparco di Carmo (n. 1) rappresenta l'approdo di una serie di contributi, spesso interessanti e originali, dedicati all'ostracismo, nel suo rilievo politico istituzionale e nella documentazione (nn. 6, 7, 8), nonché di saggi dedicati alla cosiddetta egemonia dell'Areopago (nn. 10, 12, 21). Il risultato cui perviene è positivo e interessante pur nella oggettiva difficoltà, sotto il profilo della documentazione e della critica delle fonti, cui le testimonianze costringono.

Sempre alla realtà attica è dedicata la monografia sui frammenti di Istro (n. 2), che appunto all'opera attidografica di questo autore ellenistico è dedicata. Come è d'obbligo per i volumi della collana sui *Frammenti di Storici Greci* a cui appartiene, l'opera presenta i frammenti corredati non solo della traduzione italiana, ma anche, assai utilmente, di un apparato critico e di commento ricco e ben articolato. Ad essa si può collegare inoltre il contributo sui rapporti tra Grecia ed Egitto (n. 17).

L'opera della dott. Berti (n. 3), redatta insieme a Virgilio Costa, sulla Biblioteca di Alessandria, rivela un'ottima capacità di affrontare un argomento di peso scientifico in una forma di seria e alta divulgazione, che, pur non avendo come scopo l'esposizione e discussione dei moltissimi problemi storici legati a questa celeberrima istituzione alessandrina, tuttavia contribuisce a definirne la rilevanza culturale e ideologica e suggerisce originali spunti di riflessione anche alla luce di esperienze attuali.

Apprezzabile è il tentativo della dott. Berti di affrontare lo studio e l'edizione di papiri documentari, anche se indubbiamente va rilevata ancora una certa esitazione e qualche incompletezza nell'interpretazione di questo tipo di testi (nn. 14 e 16; il n. 15 è una pura rassegna dei testi già editi da altri studiosi).

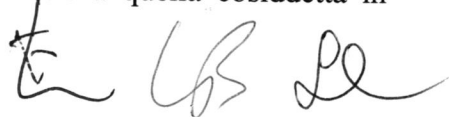
Gli interessi e le esperienze relative all'elaborazione digitale dei testi antichi (n. 24), rappresenta un aspetto sicuramente assai originale.

Nel colloquio sui titoli la dott. Berti ha mostrato un'ottima capacità di sintesi e chiarezza, nonché un'attitudine notevole a sviluppare con coerenza e pertinenza i temi su cui le era richiesto di esprimersi.

Complessivamente la dott. Berti risulta una studiosa dinamica, attiva e competente e meritevole di essere presa in considerazione per la valutazione in oggetto.

Gabriella OTTONE

Gabriella Ottone si segnala, attraverso i titoli e le pubblicazioni allegate, tutti congruenti con il settore scientifico disciplinare, per un'intensa attività caratterizzata da numerosi contributi, con continuità, in particolare dall'anno 2000, anche se tre articoli (nn. 5,6,7) risultano pubblicati già a partire dal 1992. Tale attività, con poche eccezioni (nn. 5, 12, 17, 20) si è orientata costantemente, e con ottimi risultati, allo studio della storiografia greca ed in particolare a quella cosiddetta in



frammenti. All'interno di questa tematica la dott. Ottone ha sviluppato una ragguardevole competenza.

Si segnala nel suo curriculum la presenza di numerosi titoli preferenziali (dottorato, post-dottorato, assegno di ricerca, ricercatore a tempo determinato), nonché di un'attività di partecipazione all'evoluzione della ricerca attraverso la partecipazione a programmi scientifici ed a numerose manifestazioni (congressi, convegni ecc.) nazionali ed internazionali, talora contribuendo anche direttamente alla loro organizzazione. Ha inoltre avuto esperienza di didattica per l'insegnamento della Storia greca a livello universitario, sia di tipo integrativo, sia, a Genova e Modena, con autonoma responsabilità. Ha partecipato a progetti di ricerca a carattere nazionale e locale. È assistente onorario dell'Università di Sevilla.

La dott. Ottone presenta una produzione scientifica che, dopo un discreto, isolato inizio connesso ad interessi epigrafici (n. 5), è rimasta legata principalmente allo studio di due temi, complessi e di non facile inquadramento, quello della storiografia in frammenti dedicata alla regione libica e a Teopompo di Chio.

Il primo tema, per il quale la dott. Ottone è divenuta sicuramente un'autorevole e riconosciuta esperta, è rappresentato non solo dall'opera di riferimento costituita dalla monografia "Libyka", ma anche da una serie numerosa di saggi ad essa collegati, sia prima sia dopo la sua pubblicazione (nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 18, 19, 22, 23, 24), saggi che l'autrice ha elaborato, talora approfondendo, o anche amplificando, temi già presenti nell'opera a sua volta generata dalla tesi di dottorato.

Il secondo tema sul quale la candidata si è orientata, con buoni risultati, è la figura e l'opera di Teopompo di Chio, al quale sono stati dedicati alcuni saggi (15, 16, 18, 25, 26, 28, 29). In essi la dott. Ottone ha cercato di definire, a volte con qualche appesantimento non sempre indispensabile o funzionale, alcuni aspetti del *bios* teopompeo e di fare il punto, più utilmente, della tradizione e trasmissione relativa alla sua opera.

Nel colloquio sui titoli la dott. Ottone si è lungamente diffusa sul suo lavoro scientifico, con precisione ma anche con dettagli non sempre indispensabili.

Sebbene con qualche propensione ad un'erudizione non censurabile in sé, ma non sempre utile, e con una chiara preferenza per un approccio antiquario alle questioni, la dott. Ottone risulta complessivamente una studiosa sicuramente prolifica, scrupolosamente preparata, sostanzialmente solida sul piano del metodo. Pertanto può essere considerata certamente meritevole di essere presa in considerazione per la valutazione in oggetto.

Cesare ZIZZA

Cesare Zizza presenta numerosi titoli preferenziali (due dottorati, di cui uno di qualifica *Europaeus*, un assegno di ricerca, ricercatore a tempo determinato); ha inoltre ottenuto due borse di studio, una annuale in Italia e una trimestrale all'estero. L'attività scientifica si è prodotta con continuità dal 1999, orientandosi principalmente su due filoni di ricerca del tutto congrui con il settore scientifico di riferimento, entrambi interessanti e affrontati con equilibrio e originalità, vale a dire il rapporto tra epigrafi e testi storiografici antichi, e nuove indagini sulla 'Politica' di Aristotele. Il dott. Zizza, ha svolto altresì attività didattica, di livello universitario con autonoma responsabilità in Storia greca, e, integrativa, anche in Epigrafia greca e Geografia storica del mondo antico. Ha partecipato a convegni internazionali e a progetti di ricerca di carattere nazionale.

Nell'ambito delle indagini sul rapporto tra epigrafi ed autori antichi la produzione del dott. Zizza, dopo una prima esperienza di analisi del trattamento che Tucidide offre della testimonianza epigrafica relativa ai Pisistratidi (n. 1), ha affrontato in particolare l'esame accurato e completo dell'uso che Pausania fa della documentazione epigrafica (nn. 5, 6, 7). La monografia, n. 5, presenta con completezza, equilibrio, originalità ed acribia, non solo nella critica dei documenti, ma anche nell'apparato critico e corredo bibliografico, tutte le testimonianze di iscrizioni ricordate e utilizzate da Pausania. L'opera pertanto risulta particolarmente riuscita per la sensibilità che la distingue nell'affrontare i due linguaggi, quello epigrafico e quello storiografico, con sicurezza, giungendo

così ad un ottimo risultato e diventando un modello per altre analisi analoghe. A questo lavoro si collega anche il contributo relativo alla definizione di scheda per il trattamento informatico di fonti storiografiche (n. 8).

Il secondo importante tema di ricerca è costituito da un'indagine sulla Politica di Aristotele, a cui il dott. Zizza si è dedicato a partire dalla sua seconda tesi di dottorato (n.9), che di fatto costituisce una seconda monografia e che affronta un tema assai originale, vale a dire il rapporto tra lo Stagirita e le popolazioni non greche, sia sotto il profilo delle informazioni riportate sia sotto quello dell'indagine storiografica. Inoltre all'interesse verso l'opera aristotelica sono riconducibili altri due articoli più recenti (nn. 10, 11) su aspetti della storia corinzia alla luce dei dati e delle definizioni aristoteliche riportate nella Politica.

Nel colloquio sui titoli il dott. Zizza ha ripercorso con buona sintesi le linee della sua esperienza di ricerca attraverso le tappe segnate negli anni della sua formazione scientifica, inclusi i due dottorati, dimostrando ottima maturità e ampia competenza storiografica.

Il dott. Zizza complessivamente può essere considerato studioso operoso, maturo, di metodo rigoroso ed eccellente cultura storica. Pertanto è del tutto meritevole di essere preso in considerazione per la valutazione in oggetto.

Commissario Eugenio LANZILLOTTA:

Monica BERTI

La dott.ssa Monica Berti si è laureata in Lettere classiche nel 1997 presso l'Università di Torino, dove nel 2004 è nominata Cultore della materia (Storia greca) ed è vincitrice di un assegno di ricerca (2004-2008); è Cultore della materia presso l'Università di Roma Tor Vergata e svolge attività didattica integrativa (2005-2010).

Nel 2009 è Visiting Scholar presso il "Perseus Project" (Tufts University, Medford, MA). Collabora a vari progetti nazionali e internazionali (Biblioteca digitale delle iscrizioni del Latium Vetus, la collana "I frammenti degli Storici Greci", Brill's New Jacoby [BNJ]) e a varie altre iniziative volte alla digitalizzazione delle opere di autori antichi. Ha svolto una intensa attività attraverso conferenze, seminari e partecipazioni a Congressi in Italia e all'estero.

La sua attività di ricerca iniziata nel 1999, si è svolta con continuità e intensità fino al 2010. Essa consta di 3 monografie, 2 curatele, 15 articoli, 4 articoli in corso di stampa, 5 voci di enciclopedie, un resoconto e una recensione.

Per questo giudizio sono stati presi in considerazione solo i lavori pertinenti al settore e come da verbale nr. 2).

L'insieme delle pubblicazioni della Candidata si presenta vario e ricco di tematiche, i cui contributi toccano l'epigrafia, la papirologia, la storiografia, con un significativo approdo alle competenze informatiche applicate ai testi umanistici.

I lavori più importanti sono rintracciabili in ambito storiografico e rappresentati dalle tre monografie, la prima su "Ipparco figlio di Carmo", una ricerca non facile per la scarsità di fonti disponibili, la Candidata riesce tuttavia partendo da dodici *ostraka* rinvenuti nell'Agorà e nel Ceramico a far emergere la personalità di Ipparco attraverso il suo inserimento negli eventi che caratterizzano la politica ateniese tra la fine del VI e gli inizi del V secolo. "Istro il Callimacheo. Testimonianze e frammenti" costituisce la ricerca più qualificata della Candidata. Il volume (il primo dei due tomi) comprende le testimonianze degli scritti riguardanti Atene e l'Attica, di cui la Candidata dà il testo critico fornito di apparato delle fonti, la traduzione (la prima in assoluto in lingua moderna) e un ampio commento storico che fa luce sugli interessi per Atene coltivati da Istro nella Biblioteca di Alessandria.

La ricerca presenta risultati innovativi rispetto all'edizione di F. Jacoby ed ora costituisce il punto di riferimento per gli studi su Istro.

Il volume sulla Biblioteca di Alessandria, scritto con Virgilio Costa, ne ipercorre la storia dalla fondazione alla sua distruzione. I primi due capitoli sono della Candidata, e se ne apprezza in particolare il sapiente uso delle fonti sulla fase fondante del centro culturale della Città.

Nel colloquio la Candidata ha percorso il suo curriculum didattico e scientifico attraverso l'esposizione anche delle sue esperienze all'estero con proprietà e vivacità espositiva.

Nel complesso la Candidata presenta un curriculum di rilievo, con significative esperienze all'estero, una ricca e apprezzabile produzione scientifica, e pertanto è meritatamente degna di essere presa in considerazione per la valutazione comparativa in oggetto.

Gabriella OTTONE

Gabriella Ottone presenta 4 titoli preferenziali: (1) dottorato di ricerca in Storia greca conseguito nel 1995 presso l'Università di Genova; (2) borsista post-dottorato presso l'Università di Bologna negli anni 1996-1998; (3) assegnista per la durata di 5 anni (2003-2008) presso l'Università di Roma Tor Vergata; (4) ricercatore a tempo determinato a partire da 01.05.2010 presso l'Università di Genova.

Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero, e svolto lezioni e seminari. Ha al suo attivo un'intensa attività didattica in ambito universitario, in particolare, come professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (2004-2005) e l'Università di Genova (2008-2009).

Molto qualificata è la sua attività nell'ambito della ricerca scientifica: più volte membro di progetti PRIN a livello nazionale, e di progetti locali, è stata vincitrice nel 2010 di un finanziamento presso l'Università di Genova nell'ambito di un bando per giovani ricercatori, è insignita nel medesimo anno della qualifica di Assistente Honorario dal Dipartimento di Filologia greca e latina dell'Università di Siviglia. Fa parte del Comitato scientifico della Collana "I frammenti degli Storici greci", e nell'ambito del progetto ha curato assieme a Luigi Santi Amantini e Francesca Gazzano lo svolgimento di 3 convegni, con relativa curatela degli Atti.

Il curriculum della Candidata è pertanto da giudicare eccellente.

La produzione scientifica della C., iniziata nel 1995, è proseguita successivamente con costanza e intensità e ha al suo attivo 25 pubblicazioni: un primo gruppo di saggi prepara la raccolta dei frammenti del volume *Libyka*, altri vertono su Teopompo di Chio che con i suoi 400 e più frammenti rappresenta lo storico più rappresentativo e problematico della storiografia greca frammentaria, di cui la Candidata si accinge a preparare una nuova edizione dei frammenti, altri ancora, seppur più autonomi da queste tematiche, trovano nel filone della storiografia frammentaria i temi di ricerca privilegiata.

La monografia *Libyka. Testimonianze e frammenti*, è il lavoro più rappresentativo di questa produzione. La ricerca si colloca tra i lavori più importanti prodotti nel campo della storiografia greca in Italia e all'estero in tempi recenti. Essa, oltre a colmare la grave lacuna della mancanza di un *corpus* degli autori di lingua greca sulla Libia e su Cirene, producendo un'edizione più ampia rispetto a quella di F. Jacoby, offre una impostazione del tutto innovativa nello studio dei testi della storiografia frammentaria che, va ricordato, è la letteratura storica di gran lunga maggioritaria. Alla maturità teorica e metodologica la C. unisce una profonda conoscenza delle fonti e della bibliografia moderna: questo combinato di innovazione e di competenze fa sì che i lavori della Candidata siano ricerche di sicuro riferimento, come ampiamente le viene riconosciuto nelle recensioni prodotte a livello internazionale, nelle attestazioni in riviste e da studiosi di alto livello. In particolare si richiama il giudizio di Guido Schepens, il più illustre studioso di storiografia greca, il quale definisce i *Libyka* un *modello di ricerca*, su cui possono costruirsi nuovi volumi come effettivamente è successo. Le recensioni sono prodotte dalla Candidata tra la documentazione presentata.

La Candidata nel colloquio ha percorso il suo curriculum didattico e scientifico esponendo in particolare con puntuale accuratezza le motivazioni delle scelte scientifiche.

In considerazione di quanto esposto, presentando un curriculum eccellente e una produzione scientifica più considerevole sul piano quantitativo e qualitativo, si ritiene Gabriella Ottone meritevole a buon diritto dell'assegnazione del posto messo a concorso.

Cesare ZIZZA

Laureato in Lettere Classiche nel 1996 presso l'Università di Siena, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia greca nel 2002 presso l'Università di Genova, ed un secondo dottorato (Doctor Europaeus) in Storia, Archeologia e Antropologia del mondo antico presso l'Università di Siena nel 2009. È vincitore di una borsa annuale (Fondazione Monte dei Paschi di Siena), di un assegno biennale (Univ. Siena), di una borsa di tre mesi (Università Complutense di Madrid) e della procedura di valutazione comparativa come personale addetto ad attività di ricerca e di didattica interattive (Univ. di Pavia 2009). Titolare di insegnamento di Storia greca, come professore a contratto nell'a.a. 2007/2008 presso l'Università di Macerata.

Per quanto concerne la ricerca essa si snoda dal 1999 al 2010, e verte principalmente attorno a due tematiche: i documenti epigrafici, come fonti documentarie negli storici antichi (1-6-7); dopo il primo approccio su Tuciddide, si sofferma in particolar modo su Pausania, e successivamente sulla Politica di Aristotele (9-10-11), tema oggetto della seconda tesi di dottorato e di due interessanti contributi. L'elenco delle pubblicazioni presentate è costituito da 12 titoli di cui tre sono indici (3-4-12), uno è un modello di scheda per il data-base (8), e la tesi del secondo dottorato (9).

La monografia "Le iscrizioni nella Periegesi di Pausania. Commento ai testi epigrafici" rappresenta la ricerca più importante nella produzione del dott. Zizza, un lavoro svolto con impegno e accuratezza. Esso consta di tre parti, in particolare nella seconda è redatto il corpus di ben 53 epigrafi presenti nella Periegesi di cui il C. dà un dettagliato commento, mentre nella terza viene illustrato l'uso storiografico che Pausania fa del documento epigrafico. In un quadro di valutazione complessivo della ricerca si deve tuttavia far presente che come avverte lo stesso Autore, escluso per i passi dei libri IX-X, "Per il testo della Periegesi, per la traduzione e per l'apparato critico è stata utilizzata l'edizione Valla-Mondadori per i libri I-VIII; per i libri IX-X è stata utilizzata la seconda edizione di M. H. Rocha-Pereira" (p. 17), per quest'ultimi la traduzione è del candidato.

Questa scelta reca pregiudizio alla piena originalità del lavoro, inoltre a questo rilievo va aggiunta l'osservazione che per le tre iscrizioni che Pausania riferisce alla lettera (p. 23) e di cui si può disporre del testo su pietra non è fornita né la foto né un fac-simile, pur rilevandosi il confronto istruttivo (p. 23). Pertanto si registrano oggettivamente due aspetti sulla costituzione dei testi della Periegesi, per i quali il Candidato non ha offerto le soluzioni più adeguate.

Nel colloquio il candidato ha esposto il suo curriculum didattico e scientifico attraverso un racconto ricco di motivazioni scientifiche ed anche personali per la scelta del "mestiere di storico" che ha compiuto.

Pur nel quadro di questi rilievi, nel complesso il Candidato è uno studioso maturo dotato di competenze storiografiche ed epigrafiche, degno di essere preso in considerazione per la valutazione comparativa in oggetto.



Allegato 2 – Verbale 4

Giudizi collegiali

Monica BERTI

L'attività della dott.ssa Monica Berti si caratterizza, com'è risultato anche dal colloquio, per la varietà e ricchezza delle tematiche, la continuità nella produzione di contributi, la competenza e conoscenza di ambiti disciplinari diversi, anche con apertura alle nuove tecniche informatiche applicate ai testi antichi. Si segnalano peraltro la sua particolare attività svolta presso l'Università di Tufts, USA, e le sue esperienze innovative nell'ambito dell'informatica umanistica.

La sua produzione scientifica si distingue per l'accuratezza critica nell'analisi dei documenti non solo storiografici relativi alla storia ateniese, in particolare fra VI e V secolo a.C. Apprezzabile anche è l'attenzione verso il ruolo svolto da un'istituzione come la Biblioteca di Alessandria, nella definizione culturale e politica dell'Ellenismo.

Purtroppo non è possibile prendere in considerazione alcun titolo preferenziale, per mancanza di documentazione.

Gabriella OTTONE

L'attività della dott.ssa Gabriella Ottone si caratterizza, com'è risultato anche dal colloquio, per l'interesse prevalente per la storiografia greca, in particolar modo per la storiografia frammentaria, su cui ha prodotto la maggior parte dei suoi contributi, con continuità. Il suo curriculum contempla numerosi titoli preferenziali, la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e locali, ed esperienze di didattica a livello universitario.

La produzione scientifica è assai consistente e di qualità; in particolare è diventata un'autorevole e riconosciuta esperta per la storiografia frammentaria, non solo per l'opera più importante costituita dalla monografia *Libyka*, ma anche per una serie numerosa di saggi ad essa collegati e per altri temi, come quello di Teopompo.

Il Presidente sottolinea l'alto numero delle pubblicazioni della Candidata. Sottolinea inoltre che il volume *Libyka* ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale e pertanto, richiamando il dettato del bando di concorso, per il quale "la valutazione di ciascun elemento è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato", ritiene, come da giudizio individuale, la Candidata Gabriella Ottone meritevole dell'assegnazione del posto da ricercatore.

I due altri Commissari rilevano che accanto ad un rilevante numero di contributi si pone una tendenza alla concentrazione di temi di ricerca, che talora porta a ripetitività e scarsa capacità di selezione, e una tendenza ad un approccio più filologico-letterario che di motivata contestualizzazione storica.

Cesare ZIZZA

L'attività del dott. Cesare Zizza si caratterizza, com'è risultato anche dal colloquio, per varie tematiche, che riguardano le modalità d'impiego dei documenti epigrafici da parte degli storici antichi e la riflessione politica e storica del filosofo Aristotele, su cui ha prodotto con continuità vari contributi e la tesi del secondo dottorato. Il suo curriculum contempla numerosi titoli preferenziali, la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e locali ed esperienze di didattica a livello universitario.

La produzione scientifica ha visto la realizzazione di una solida e importante monografia sull'utilizzo delle iscrizioni in Pausania, con commento storico a ciascuno dei documenti raccolti. Ad essa si affiancano altri contributi legati all'uso delle epigrafi nell'antichità e inoltre la sua ricerca

si è sviluppata intorno allo studio della Politica di Aristotele su cui ha prodotto due interessanti contributi.

Il Presidente, pur apprezzando il commento storico che il candidato fa nella seconda parte del volume, rileva che la monografia strutturalmente presenta un limite poiché si serve di testi, di apparati critici e anche delle traduzioni di altri studiosi.

I due altri Commissari sottolineano che il Candidato mostra nella sua produzione capacità di utilizzare e dominare due linguaggi storici, quello epigrafico e quello storiografico, e inoltre dimostra un ulteriore interesse per una tematica complessa come la teoresi politica di Aristotele, dimostrando capacità di contestualizzare in modo critico l'apporto dei testi e della dottrina.

Three handwritten signatures are visible at the bottom right of the page. The first is a black ink signature, the second is a blue ink signature, and the third is a black ink signature.

Allegato 3 – Verbale 4

Giudizio comparativo finale

La Commissione, dopo attenta rilettura delle valutazioni individuali e collegiali e ponderata riflessione su di esse, formula il seguente giudizio.

La Commissione, pur apprezzando la varietà della produzione scientifica della Candidata Monica Berti, ritiene che ella non possa essere considerata idonea a ricoprire il posto in oggetto, nella comparazione con gli altri Candidati, anche perché mancano titoli preferenziali.

Nella valutazione comparativa dei due altri candidati, dott.ssa Gabriella Ottone e dott. Cesare Zizza, due commissari, la prof. Boffo e la prof. Criscuolo, sulla base dei propri giudizi individuali e delle proprie considerazioni formulate nei giudizi collegiali sui due candidati, ritengono che la maturità e la versatilità dimostrata dal Candidato dott. Zizza, per le scelte tematiche, le competenze e l'ampiezza degli argomenti affrontati, lo rendano più idoneo a ricoprire il posto in oggetto.

Il Presidente esprime il suo dissenso dalla posizione delle due Colleghe, poiché ritiene che la valutazione comparativa tra la dott. Ottone e del dott. Zizza sia del tutto a favore della dott. ssa Ottone per i seguenti motivi:

1. per l'alto numero dei titoli preferenziali;
2. per la forte differenza nella produzione scientifica tra quella della dott. Ottone e quella del dott. Zizza che riguarda sia la monografia che il numero degli articoli, 25 contro 7;
3. per gli importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali che hanno avuto i *Libyka*, così come dettagliatamente documentato, e riconoscimenti che testimoniano in terzietà l'eccellenza della sua ricerca.

